



Rassegna Stampa

di Mercoledì 3 agosto 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Ciociaria Editoriale Oggi	03/08/2022	<i>Intesa sul passaggio nel Consorzio Lazio Prime reazioni dalla provincia</i>	3
1+19	Corriere delle Alpi	03/08/2022	<i>La regione ordina: "piu' acqua nel piave" via ai prelievi dai laghi</i>	4
8	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	03/08/2022	<i>Vendemmia, aria cli anticipi record "Si puo' iniziare dopo Ferragosto"</i>	6
11	Giornale di Sicilia	03/08/2022	<i>Poca acqua, e ora rischia pure l'olio (A.Giordano)</i>	7
1+2	Il Gazzettino - Ed. Padova	03/08/2022	<i>Emergenza siccita' nei fiumi, ecco i nuovi divieti</i>	8
19	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	03/08/2022	<i>Allarme siccita', Bonifica Burana: "Fondi del Pnrr per nuovi invasi"</i>	10
10	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	03/08/2022	<i>Comune, approvato un lotto di lavori di asfaltatura per 400mila euro</i>	11
7	Il Tirreno - Ed. Viareggio	03/08/2022	<i>Incendio Col drone per salvare i fiumi</i>	12
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	03/08/2022	<i>I droni del Consorzio mappano il territorio</i>	13
21	La Voce di Rovigo	03/08/2022	<i>Ponte ciclopedonale sull'Adigetto</i>	14
14	Messaggero Veneto	03/08/2022	<i>La falda si abbassa Problemi nel Cividalese</i>	15
1+14/5	Messaggero Veneto	03/08/2022	<i>Siccita', una breve tregua grazie ai temporali ma molte coltivazioni sono ancora a rischio</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	03/08/2022	<i>Caldo: Coldiretti, nuova ondata colpisce 332mila aziende agricole</i>	18
	Agenfood.it	03/08/2022	<i>La presidente Casellati sul Po in secca venerdi' 5 agosto Ago 3, 2022</i>	19
	Canale58.com	03/08/2022	<i>Ufita, parco agrisolare: fondi in arrivo per il fotovoltaico</i>	21
	Corrierealpi.gelocal.it	03/08/2022	<i>La Regione: «Piu' acqua per il Piave». Al via i prelievi dai laghi del Bellunese</i>	22
	Crotoneok.it	03/08/2022	<i>Crisi idrica, Coldiretti Calabria rilancia il Piano laghetti</i>	25
	Gonews.it	03/08/2022	<i>Lavori per il ripristino del Torrente Vincio, investimento da 26mila euro</i>	27
	Ilcittadinoonline.it	03/08/2022	<i>CB6: intervento sul fiume Merse nel comune di Chiusdino</i>	29
	Infocilento.it	03/08/2022	<i>Siccita': ancora in calo il volume dei bacini in Cilento</i>	31
	Lagazzettadilucca.it	03/08/2022	<i>Approvato un finanziamento di 450 mila euro per interventi sul Rio Leccio</i>	32
	Lapiazzaweb.it	03/08/2022	<i>Piove di Sacco: Bacchiglione, al via la "Manutenzione gentile"</i>	34
	Piunotizie.it	03/08/2022	<i>"Lavori in Comune-Magliette Gialle": un progetto di FIAB Ravenna con gli studenti delle scuole super</i>	36

Intesa sul passaggio nel Consorzio Lazio Prime reazioni dalla provincia

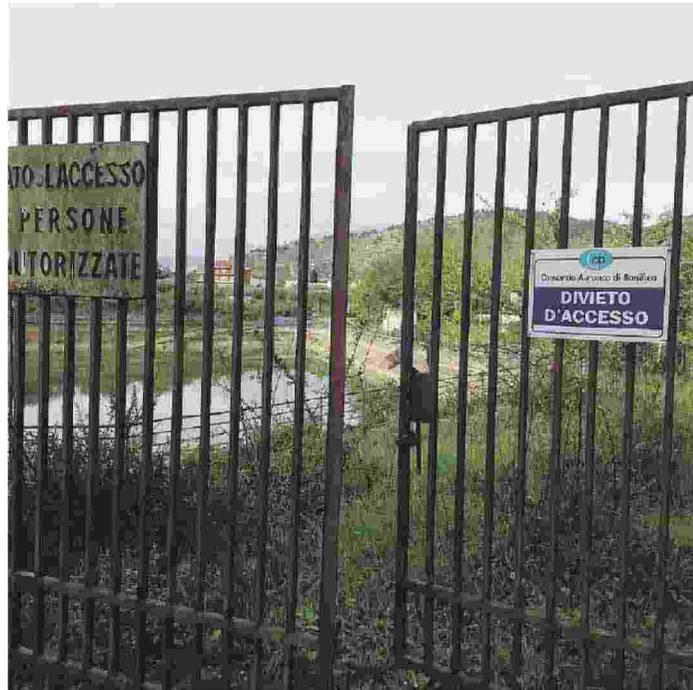
Il fatto Per il presidente Stefanelli è un importante passo in avanti che faciliterà il compito dei sindaci dei Comuni di Minturno, Castelforte e SS. Cosma

BONIFICA
GIANNI CIUFFO

Prime reazioni al protocollo d'intesa firmato presso la Provincia di Latina, che ha disciplinato la consegna dei beni da parte del Consorzio del Bacino Inferiore del Volturno, con sede a Caserta, al Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina. Con questa firma tra il Commissario Straordinario del Consorzio casertano Francesco Todisco ed il presidente dell'ente consortile Lazio Sud Ovest di Latina, Lino Conti - ha affermato il presidente della Provincia di Latina, nonché sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli - si formalizza tra i due consorzi la consegna di immobili, impianti e personale funzionali alle attività di bonifica e di irrigazione appartenenti a quella porzione di territorio che ricade Provincia di Latina, rispettivamente nei Comuni di Minturno, Castelforte e Santi Cosma e Damiano. Ciò faciliterà il lavoro dei sindaci che non dovranno più interfacciarsi con due Regioni distinte. "Lino Conti, massimo esponente del Consorzio laziale, ha ringraziato la Regione e l'assessore Enrica Onorati per aver stanziato circa 896mila euro, finalizzati agli interventi di manutenzione su quel territorio. "Inoltre ha aggiunto - che nel nostro comprensorio ci sono oggi 16 impianti irrigui e stiamo cercando di garantire l'irrigazione in un momento di crisi idrica con turna-

[Sull'assenza alla firma il sindaco di Castelforte replica al suo predecessore](#)

zioni e sacrifici da parte del personale tecnico e con aumenti dei costi di energia elettrica. Per questo abbiamo chiesto alla Regione Lazio un contributo sui ruoli irrigui 2022. Reputiamo, infine, strategico che un'area di bonifica di quasi 4 mila ettari con opere di bonifica e di irrigazione, alcune non funzionanti che necessitano di interventi strutturali importanti per garantire agli utenti di quei territori le attività di difesa e di irrigazione, fortemente legata al territorio laziale divenga di nostra competenza al fine di garantire una continuità operativa e



manutentiva del reticolo idrografico della provincia di Latina". Da Castelforte, il sindaco Angelo Felice Pompeo, ha ribadito il suo impegno nelle sedi opportune insieme agli altri Comuni interessati e al presidente della Provincia Stefanelli, ma è

In alto l'ingresso dell'ex Consorzio di Bonifica Aurunco. Sotto, Stefanelli, Onorati, Todisco e Conti

interventato per rispondere al gruppo Castelforte Futura, che lo aveva accusato di essere stato assente. "Ho ricevuto la comunicazione - ha spiegato Pompeo - ma per conoscenza, in quanto non c'era nulla da stabilire, visto che era tutto deciso. Il mio predecessore (alludendo a Giancarlo Cardillo - ndr) utilizza il suo tempo non per proporre o segnalare soluzioni ma solo per cercare, invano per lui, di dimostrare le mie eventuali omissioni o mancanze; tutto ciò al solo fine di evidenziare che lui come sindaco è stato migliore di me. Questo però lo deve dire ai cittadini elettori che non lo hanno capito e, purtroppo per lui, non sono stati neanche pochi. Quindi mi spiace ancora una volta non poter ringraziare il mio predecessore per un suo costruttivo contributo pronto a farlo in futuro in caso di proposte nell'interesse del nostro territorio". Va sottolineato che il protocollo di intesa dell'altro ieri è l'ultimo passaggio del trasferimento del territorio e che avrà efficacia quando sarà ratificato dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA REGIONE ORDINA:
«PIÙ ACQUA NEL PIAVE»
VIA AI PRELIEVI DAI LAGHI
DAL MAS / PAGINA 19

In calo il livello
nei bacini provinciali
Sospirolo è al 40%
del volume massimo

La Regione: «Più acqua per il Piave» Al via i prelievi dai laghi del Bellunese

Saranno svuotati Santa Croce, il Centro Cadore e il Mis. Salvo Auronzo, in un primo momento inserito nella "lista nera"

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Ha rischiato davvero un brutto quarto d'ora la comunità di Auronzo. Il rischio era di dover fare i conti con un lago svuotato proprio a ferragosto. Lo aveva annunciato, ieri pomeriggio, l'unità di crisi della Regione Veneto, per dare acqua al Piave. Dopo un'ora è stata ritirata quella che era stata anticipata come una richiesta ad Enel Green Power. Salvo, dunque, il lago di Santa Caterina, mai interessato dai grandi svuotamenti estivi. In compenso saranno maggiormente svuotati il bacino di Centro Cadore, il lago di Santa Croce e quello del Mis, già vicino ai minimi storici.

VIA AI PRELIEVI

«Dopo aver messo in sicurezza il problema drammatico della risalita del cuneo salino lungo il Po e il Livenza, abbiamo deciso di mettere in atto delle azioni per aumentare la portata del fiume Piave e tutelarne il sistema idrico complessivo», fa sapere il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Siamo in un momento importante anche per il mondo agricolo, in cui le coltivazioni maturano e siamo vicini alla raccolta autunnale.

Nel caso del Piave si tratta di tutelare da un lato i vigneti e dall'altro tutte le coltivazioni di cereali».

Zaia, come si sa, è Commissario delegato per gli interventi urgenti per gestione della crisi idrica. L'Unità di crisi, riunitasi ieri, si è concentrata sull'affrontare la diminuzione della portata del Piave che ha ripercussioni su un ampio sistema idrico a livello regionale. Il soggetto attuatore per il coordinamento Nicola Dell'Acqua aveva chiesto ad Enel Green Power di predisporre un decreto per favorire un maggiore rilascio dal lago di Santa Cristina di Auronzo per tutelare il sistema idrico legato al fiume sacro. Dopo qualche decina di minuti è arrivata una errata correzione, con la cancellazione di questa ipotesi. Non è dato sapere se il colpo di spugna è stato dato dopo una protesta di Auronzo. Appare più probabile che dall'Enel stessa sia arrivata l'indicazione che non si sarebbe potuto procedere, salvo la sollevazione popolare.

Abbiamo interpellato l'assessore regionale alla protezione civile, ma Gianpaolo Bottacin ha precisato di non saperne nulla, in quanto non è stato chiamato a far parte dell'Unità di crisi (idrica). La

Regione ha fatto, dunque, un passo indietro. Ha comunque sollecitato Enel Green Power ad aumentare le portate delle acque degli altri bacini.

Sono già state avviate le relative operazioni a Sospirolo che hanno portato ad un aumento alla centrale di Quero. A Sospirolo arrivano, in condotta, le acque della Marmolada, raccolte nel lago-diga di Fedaiia. Lunedì sera sul ghiacciaio ha tempestato e di pioggia ne è arrivata parecchia.

INUMERI DI ARPAV

In luglio - come da dati Arpav - è proseguito il calo "fisiologico" del volume nei principali serbatoi del Piave, con un rallentamento solo negli ultimi giorni: a domenica scorsa il volume totale invasato era di 102,2 milioni di metri cubi (36,6 in meno rispetto alla fine di giugno), pari al 61% del volume massimo contenibile dei bacini di Pieve di Cadore, Santa Croce e Mis. Con un calo piuttosto discontinuo per il Centro Cadore, sceso dal 99% di riempimento di fine giugno all'83% di fine luglio. Un calo pressoché costante per Santa Croce, sceso dal 79% di riempimento a fine giugno al 58% del 31 luglio, ora poco sotto la media storica (-24%

ovvero meno 16 milioni di metri cubi). Un andamento analogo per il Mis, in calo molto accentuato già da metà giugno, passato dal 72% al 40% del volume massimo invasabile e ora sotto la media del periodo (-44% ovvero -11.2 Mm3). Più che soddisfatti, ovviamente, i Consorzi di bonifica della Marca Trevigiana. In forte sofferenza sono non solo i seminativi, ma anche i vigneti di Prosecco. Lo stress della siccità, infatti, sta provocando una resa (alla prossima vendemmia) inferiore del 10, se non addirittura del 15%, in vigneti già colpiti dalla flavescenza idrica. Le precipitazioni di questi giorni sono state insignificanti, in pianura.

Considerato il deficit pluviometrico già accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, quindi ad ottobre (-376 mm), in questo mese sarebbero necessari circa 477 mm ossia quasi cinque volte la precipitazione media di agosto (pari a 101 mm, serie 1994-2021). Anche guardando l'anno solare 2022 le piogge fin qui cadute (301 mm, valore medio) appaiono decisamente scarse, risultando solo la metà del valore atteso (585 mm): -49%. Mancano, insomma, ben 284 mm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due vedute del lago del Mis: in questi giorni il bacino è al 40% del massimo livello di riempimento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vendemmia, aria di anticipi record

«Si può iniziare dopo Ferragosto»

La stima per alcuni vitigni nell'area del Soave. Ma molto dipenderà dal meteo di questo mese

Clima e vino

VERONA Il clima che muta tempistiche, calcoli e dinamiche. Generando un possibile anticipo da record: fino a due settimane prima del previsto. In certi angoli della zona del Soave la vendemmia pare destinata a segnare un primato sulla tabella di marcia. Dal Consorzio Tutela Vini Soave parlano di «vitigni in cui i lavori potrebbero scattare già dalla prima decade di settembre» contro quella tradizione che vuole il via dalla terza settimana del mese. E dall'Associazione Strada del Vino Soave confermano come «in certe zone non è fuori luogo prevedere di partire a vendemmiare tra i 10 e 15 giorni in anticipo: sarebbe una cosa mai vista».

Detto che le previsioni non si possono generalizzare e che solo l'andamento meteo di agosto darà l'imprinting definitivo, certe prospettive

Il punto

● Secondo un'analisi di Coldiretti, la vendemmia in Italia parte con almeno sette giorni di anticipo rispetto allo scorso anno

● La siccità e il caldo oltre i 40 gradi mettono a dura prova i vigneti

● Anche la zona del Soave potrebbe vedere, in alcune aree e appezzamenti di terreno, uno «start» precoce rispetto alle date tradizionali

sono figlie di quella cornice raccontata ieri da Veneto Agricoltura, richiamandosi di fatto al cambiamento climatico, e aggiungendo che «i Consorzi di Tutela (del Veneto, ndr) segnalano come proprio per la scarsità di piogge in queste ultime settimane le uve al momento si presentino quasi ovunque sanissime». Anche il mondo del Soave, tra i vini bianchi veronesi, si candida così a testimoniare episodi di vendemmie precoci.

Va ribadito, certo, che ogni area fa storia a sé. Basti pensare a quelle collinari dove non si è potuto irrigare e che possono accusare maggiormente lo stress idrico. È d'altronde una fascia diversificata, quella del Soave, come sottolinea il direttore del Consorzio, Igor Gladich: «Trattasi di una denominazione che si spalma su pianura, zone pedocollinari (a metà tra pianura e collina, ndr) e collinari, e dove si passa da zone con irrigazione ad altre dove l'irrigazione è minore o assente». Gladich riflette

che «avremo una vendemmia tendenzialmente anticipata di 7-10 giorni: molto dipenderà dall'andamento di queste settimane di agosto». Nell'«area» del Soave, per le varietà minoritarie di Chardonnay e Pinot, l'inizio vendemmia è previsto dal giorno 15 di questo mese in poi mentre l'anno scorso lo «start» era scattato tra il 20 e 24 agosto. Quanto alla Garganega, il via è preventivato «dalla prima decade di settembre» mentre «storicamente i primi conferimenti si iniziano ad avere dal 20 settembre in poi». È una situazione «comunque diversificata in funzione dell'areale, della disponibilità idrica e delle pratiche culturali», rimarca ancora Gladich. Presidente della Strada del Vino Soave, Paolo Menapace, ragiona: «In collina chi non ha irrigato ha problemi. In pianura, dove il 90% della vite è irrigabile, abbiamo una bella produzione». Una produzione su cui, in generale, influirà, oltre al meteo, il fattore della flavescenza dorata: in alcune zone ci sono state recrudescenze e secondo Menapace «rischia di mancare un 10-15% rispetto allo scorso anno».

Bisogna attendere l'evoluzione del mese di agosto, in ogni caso. È il ragionamento che si fa anche nell'area del Custoza, restando in tema di bianchi. Presidente del Consorzio Tutela Custoza Doc, Roberta Bricolo spiega che «secondo i nostri tecnici il famoso caldo e la siccità hanno un po' bloccato le uve nella loro fase di maturazione finale quindi l'anticipo non dovrebbe esserci, in generale, anche se poi andrà analizzata varietà per varietà, così come appezzamento per appezzamento. In caso di piogge, da qui in avanti, lo sviluppo finale delle uve potrebbe far segnare qualche anticipo, altrimenti si tornerebbe alle date ufficiali. Di sicuro la nostra zona è fortunata — conclude Bricolo — perché c'è la possibilità di irrigare».

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'associazione Strada del Vino Su alcuni vitigni e varietà ci potrebbero essere tra i 10 e 15 giorni di anticipo. Sarebbero tempistiche mai viste prima. Ma aspettiamo il meteo di agosto...



Qualità
I vini Soave sono prodotti principalmente dall'uva Garganega, tra le varietà più antiche d'Italia: è coltivata qui da almeno un millennio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme dei produttori: almeno diecimila tonnellate in meno

Poca acqua, e ora rischia pure l'olio

Antonio Giordano

Nonostante negli invasi ci sia più acqua rispetto al luglio dello scorso anno (il 18% in più secondo i dati della Regione) le campagne soffrono di siccità con allarmi che vengono dalle categorie produttive e dai sindacati. Un primo effetto della siccità è stato l'anticipo della vendemmia in Sicilia di almeno una decina di giorni rispetto al solito. Ma si teme anche per la campagna olearia che partirà in autunno. Senza delle piogge adeguate si rischia di avere una resa povera. L'acqua negli invasi non manca ma non arriva ai campi. Ecco il paradosso dell'agricoltura siciliana. Mali atavici e conosciuti, aggravati però da un clima sempre più imprevedibile.

«Dalla vendemmia anticipata all'inferiore resa del grano, alla frutta e verdura sempre in stress idrico gli agricoltori dell'Isola stanno salvando in tutti i modi le produzioni con irri-

gazioni di soccorso», sottolinea Coldiretti Sicilia che ha chiesto all'Assessorato regionale dell'agricoltura un'immediata integrazione del carburante agricolo agevolato perché quello concesso è insufficiente. Nella richiesta Coldiretti Sicilia analizza tutti i comparti e sottolinea anche che il trasporto d'acqua per gli animali incide in modo vertiginoso sui costi. «Se ai già importanti aumenti per la gestione aziendale - si legge nella nota - gli agricoltori dovessero aggiungere il gasolio non agevolato la crisi aumenterebbe notevolmente. Altre regioni - conclude Coldiretti Sicilia - hanno già concesso l'integrazione proprio alla

Chiesta alla Regione una riforma seria dei Consorzi di bonifica: bisogna azzerare i debiti e ripartire

luce della mancanza di pioggia e per questo diventa oltremodo urgente intervenire per alleviare le criticità».

«Se continua in questa maniera anche la produzione delle olive può essere in difficoltà», dice Mario Terrasi presidente di Oleum Sicilia, organizzazione di produttori che raccoglie oltre 4 mila associati. «In Sicilia per la nostra olivicoltura le parti irrigue sono veramente poche, solo dove si fanno olive da mensa nei territori di Castelvetro o Campobello di Mazara, ma per olio solo il 10% è irrigata. Ma con questo clima anche la olivicoltura potrebbe avere bisogno di irrigazione».

Secondo le prime stime la produzione di questo anno potrebbe attestarsi a circa 30 mila tonnellate d'olio contro le 40 mila dello scorso anno. «Un calo non indifferente - continua Terrasi - fino a maggio non abbiamo avuto problemi, ma alcuni giorni di sciocco a maggio hanno fatto disseccare i fiori». Cambia il clima e dovrebbe cambiare anche l'approccio alla

produzione agricola. «Ma il problema è che il 40% del territorio agricolo non è servito dalle reti idriche. E poi arriviamo a punte di circa il 60% di acqua che si disperde perché le reti sono vecchie e fatiscenti», dice Tonino Russo della Flai Cgil Sicilia. E tra progetti del Pnrr bocciati e una riforma dei consorzi di bonifica che difficilmente in questa legislatura vedrà la luce «serve una forte volontà politica di dire cosa dobbiamo fare con l'agricoltura siciliana», conclude Adolfo Scotti della Fai Cisl regionale «tutti insieme dai sindacati alle associazioni datoriali. Sino a qualche giorno fa abbiamo avuto un incontro con assessore. Ma la riforma che era stata paventata non riesce ad arrivare ad una soluzione per l'aula e non può esserci un consorzio unico con un solo dirigente che deve occuparsi di situazioni anche diametralmente opposte da un territorio all'altro. Serve una riforma seria liberando i consorzi dai debiti». (TAGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emergenza siccità nei fiumi, ecco i nuovi divieti

► E adesso è anche boom di ricoveri per la Febbre del Nilo

I canali cittadini sono troppo inquinati: scatta il divieto di pesca e di avvicinarsi alle rive, in vigore anche un giro di vite nei confronti di chi porta da mangiare alle colonie feline che si trovano spesso lungo le golene e dare il pane alle anatre davanti alla Specola. Nel mirino del Comune finiscono anche una trentina di scarichi sospetti. Nonostante le ultime piogge abbiano alzato in maniera significativa fiumi e ca-

nali in città, l'emergeva siccità (e quella legata alle zanzare) non registrano battute d'arresto. A testimoniarlo è l'ordinanza che, ieri pomeriggio, è stata licenziata dal palazzo Moroni, decisa durante la riunione dell'Unità di crisi sulla siccità a cui hanno partecipato i rappresentanti di Comune, Provincia, Arpav, Uiss 6 e Consorzio Bacchiglione. Intanto cresce la pressione della West Nile sulle strutture dell'ospedale. Da qualche singolo caso, siamo oggi a 12 persone ricoverate in una fascia di età dai 30 agli 80 anni.

Fais e Rodighiero alle pagine 11 e 11



A SECCO Il Piovego all'altezza della Specola

Emergenza siccità Canali, ordinanza firmata: ecco tutti i nuovi divieti

► I corsi d'acqua restano navigabili ma non si potranno frequentare le aree arginali e le golene
► Il vicesindaco Micalizzi: «Stiamo verificando la regolarità di una trentina di scarichi fognari»

L'EMERGENZA

PADOVA I canali cittadini sono troppo inquinati: scatta il divieto di pesca e di avvicinarsi alle rive, in vigore anche un giro di vite nei confronti di chi porta da mangiare alle colonie feline che si trovano spesso lungo le golene e dare il pane alle anatre davanti alla Specola. Nel mirino del Comune finiscono anche una trentina di scarichi sospetti.

LA SITUAZIONE

Nonostante le ultime piogge abbiano alzato in maniera significativa fiumi e canali in città, l'emergeva siccità (e quella legata alle zanzare) non registrano battute d'arresto. A testimoniarlo è l'ordinanza che, ieri pomeriggio, è stata licenziata dal palazzo Moroni, decisa durante la riunione dell'Unità di crisi sulla siccità a cui hanno partecipato i rappresentanti di Comune, Provincia, Arpav, Uiss 6 e Consorzio Bacchiglione.

«L'ordinanza - ha premesso ieri il vicesindaco, Andrea Micalizzi - riguarda solamente i canali interni alla città. Non sono compresi invece Bacchiglione, Scaricatore, San Gregorio e il

proseguimento del Piovego sul Brenta». Nello specifico il dispositivo, che sarà in vigore fino al 22 ottobre, riguarderà il canale Alicorno, il San Massimo, il Santa Chiara, il Tronco Maestro e il tratto del Piovego compreso tra porte Contarine e Ca Nordio. Ma che cosa ha indotto l'amministrazione ad adottare un provvedimento che non ha precedenti nella storia recente della città? «I prelievi fatti da Arpav hanno evidenziato la presenza di elementi tipici degli scarichi fognari o dovuti alla decomposizione dei pesci - ha detto ancora il numero due di palazzo Moroni - proprio per questo abbiamo dovuto intervenire». Durante questi prelievi, che sono stati effettuati in collaborazione con la Polizia locale, sono stati anche individuati circa 30 scarichi "anomali". «Su questi saranno fatte delle verifiche - ha puntualizzato Micalizzi - non è detto che si tratti di scarichi abusivi, ma vanno fatti degli approfondimenti che richiederanno un po' di tempo».

I DIVIETI

Ma, nello specifico, cosa prevede la nuova ordinanza? In pri-

mi, non sarà più possibile avvicinarsi ai corsi d'acqua che, in tutti i casi, rimangono navigabili. Sarà vietato anche pescare e utilizzare l'acqua dei canali per l'irrigazione di fiori e piante. Vietato anche l'accesso alle aree golene per fare sport. I proprietari dei palazzi che si affacciano sui canali sono tenuti, poi, a controllare il corretto funzionamento dei loro scarichi fognari. Scatta anche un giro di vite nei confronti di chi porta cibo e acqua alle colonie feline che si trovano soprattutto lungo le aree golene. Una consuetudine che rischia di agevolare la proliferazione di zanzare e ratti. È vietato quindi dar da mangiare agli uccelli acquatici come spesso accade per esempio davanti alla Specola. Per chi non dovesse rispettare l'ordinanza, sono previste multe che vanno dai 25 ai 500 euro.

Sull'allarme siccità, ieri ad intervenire è stato anche il presidente reggente della Provincia Vincenzo Gottardo: «Durante la riunione dell'Unità di crisi abbiamo inquadrato la situazione straordinaria che deve essere affrontata con serietà e impegno da parte di tutte le istituzioni in campo, ciascuno per la propria competenza. L'identificazione di scarichi fognari nei canali,

impone un monitoraggio attento della situazione e soprattutto la valutazione di smaltimenti alternativi idonei per la salvaguardia della salute e la sicurezza dei cittadini e degli operatori, come indicato dal Dipartimento di Igiene Pubblica. È indispensabile che gli enti preposti tengano puliti i canali, rimuovendo gli oggetti ingombranti, i pesci e altri animali morti, per tutelare la sicurezza ed evitare il rallentamento dello scorrere dell'acqua. Anche il comportamento dei singoli cittadini deve essere responsabilizzato con un uso più consapevole dell'acqua e l'incremento della lotta agli infestanti, come ratti, zanzare e mosche. Il fatto che i canali siano più asciutti, ad esempio, implica che i ratti non trovino più nelle sponde possibile cibo per alimentarsi e di conseguenza sono costretti a cercarlo altrove. Depositare cibo per cani e gatti può diventare quindi elemento attrattore per topi in cerca di cibo».

Alberto Rodighiero

alberto.rodighiero@comune.padova.it

L'ordinanza del Comune di Padova



PUNTI COINVOLTI

Tratto del Piovego compreso tra porte Contarine e Ca'Nordio

Tronco Maestro
Canale San Massimo

Basilica S. Antonio
Canale Santa Chiara

Canale Alicorno

Bacchiglione

Canale Scaricatoro

NON COMPRESI

Canale Scaricatoro
Canale San Gregorio
Bacchiglione

Divieto di avvicinarsi alle rive

Divieto di pesca

Divieto di dare da mangiare agli animali presenti nei dintorni (anatre, ma anche colonie feline)

L'Ego-Hub



COMUNE Andrea Micalizzi



PROVINCIA Vincenzo Gottardo

Padova IL GAZZETTINO

Emergenza siccità nei fiumi, ecco i nuovi divieti

«Mamma, sto bene». Poi lo schianto

TROVATI

Pavia News

Emergenza siccità

Canali, ordinanza firmata: ecco tutti i nuovi divieti

Caldo, anziani a rischio: i farmaci arrivano a domicilio gratuitamente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme siccità, Bonifica Burana: «Fondi del Pnrr per nuovi invasi»

Per il territorio persicetano vengono proposti nei pressi delle vasche di Tivoli e dell'ex zuccherificio

PERSICETO

Sos acqua piovana. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Persiceto si è consultata con il Consorzio Burana e con le associazioni di categoria del settore agricolo a proposito dell'emergenza idrica. «Una situazione come quella attuale - dice il sindaco di Persiceto, Lorenzo Pellegatti - va ben oltre le crisi idriche negli ultimi anni: l'ipotesi del Po in secca, infatti, non era mai stata prevista. Nell'immediato speriamo nella pioggia che riporti la situazione dei corsi d'acqua a livelli sostenibili per l'irrigazione dei campi. Ma oggi è più che mai necessario mettere in atto una strategia a lungo termine che tuteli il nostro territorio».

Tra le iniziative adottate dal Consorzio della Bonifica Burana c'è un progetto che prevede la realizzazione di nuovi invasi con richiesta di finanziamento nell'ambito del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Per il territorio persicetano vengono proposti due invasi: nei pressi delle vasche dell'ex Zuccherificio e delle vasche di Tivo-



I campi e le colture sono in emergenza per la mancanza di pioggia

li - Manzolino. Le vasche dell'ex zuccherificio, ben risagomate, potrebbero infatti accumulare l'acqua in uscita dal vicino depuratore così da creare una effettiva circolarità sull'uso delle risorse idriche: dal depuratore ad usi irrigui. A Tivoli è inoltre prevista la rimozione dei sedimenti che si sono accumulati nell'invaso già esistente per ristabilirne la piena funzionalità. Tra le altre ipotesi avanzate nel corso dell'incontro c'è quella di incentivare la realizzazione di micro invasi aziendali di qualche migliaio di metri cubi di acqua. Questi andrebbero ad affiancarsi alle macro strutture idriche. Soluzione questa che portereb-

be anche un effettivo risparmio energetico. Va detto a tal proposito che ad oggi la maggior parte dell'acqua irrigua viene attinguta dal fiume Po con impiego di grandi pompe a funzionamento elettrico.

«**Non dimentichiamoci** - aggiunge il sindaco - della Cassa di espansione del Samoggia. Opera di ingegneria idraulica nata con l'obiettivo di garantire la sicurezza del territorio prevenendo le esondazioni nel corso di piene eccezionali. Ma mai utilizzata per irrigare i campi. Esiste però la proposta di utilizzare una parte del volume idrico di questa Cassa a scopo agricolo».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Decisione presa nella seduta di Giunta del 25 luglio

Comune, approvato un lotto di lavori di asfaltatura per 400mila euro

Via libera al progetto esecutivo per la manutenzione ordinaria e straordinaria di sette strade comunali urbane ed extra

SAVIGNANO

La giunta comunale ha approvato un lotto di asfalti per 400mila euro. E' in corso la gara per la riqualificazione di sette strade comunali ed è pronto da mandare a gara il lotto di asfalti. La decisione è stata presa dalla Giunta che nella seduta del 25 luglio ha approvato il progetto esecutivo per la manutenzione straordinaria di sedi e asfalti stradali comunali, urbane ed extra urbane. Le vie interessate dai lavori di asfaltatura sono sette: via ex Romea, la vecchia statale Adriatica a Savignano Mare, circa 400 metri nel tratto

compreso tra via Matrice destra e via Matrice sinistra, via Micca, via Torricelli, via Galileo Galilei, via Selbelle II e via Selbelle III, che sostiene un traffico anche di mezzi pesanti in quanto funge da arteria di collegamento per un tratto di circa un chilometro fra le vie Sogliano e Rio Salto teatro di svariati incidenti. Fa parte del lotto anche via Rio-Vecchio-Villagrappa. Parte del tratto è stato oggetto di intervento da parte del Consorzio di Bonifica per il consolidamento del canale Rio Vecchio. Per rendere più sicuro il traffico saranno fatti anche pulizia e rifacimento dei fossi di scolo laterali.

Dice Stefania Morara assessore



Gaia Morara è assessore ai lavori pubblici di Savignano

re ai lavori pubblici: «Alcune strade sono state interessate anche da lavori alla successiva asfaltatura sulle reti gas e acqua, come via Galilei e Torricelli, stiamo calendarizzando anche il rifacimento delle reti in via Micca e Gramsci. Nel lavoro di riqualificazione delle strade bisogna dare prima risposte alle situazioni più difficili. Le strade in buona condizione sono il cartellino da visita di una città». I lavori dovrebbero iniziare a settembre.

Ermanno Pasolini



Incendio Col drone per salvare i fiumi

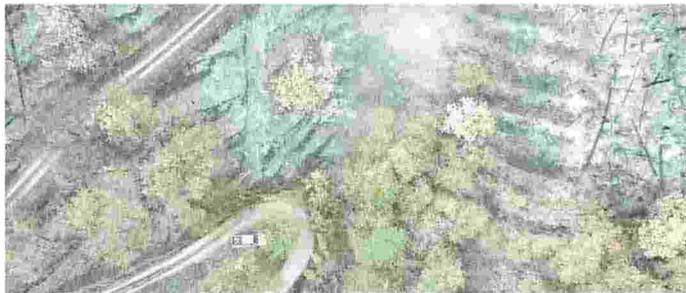
Sopralluogo di Comune e Consorzio: «Questa è una fase delicatissima»



Fabio Zinzio
Assessore alla protezione civile del Comune di Massarosa

Massarosa I droni del Consorzio I Toscana Nord hanno sorvolato le aree più colpite dall'incendio del 18 luglio per effettuare un monitoraggio puntuale dei corsi d'acqua e individuare le principali criticità. Una mappatura che sarà utilizzata dall'Ente di bonifica e dal Comune di Massarosa per poter programmare gli interventi necessari alla messa in sicurezza di torrenti e canali e procedere così alle richieste di finanziamenti straordinari.

I rilievi aerofotogrammetrici, fondamentali quando si lavora in aree particolarmente impervie, hanno interessato le zone attraversate dal Rio Polla del Morto e dal Rio dell'Ac-



quachiaro. Nei prossimi giorni i droni saranno utilizzati anche sul territorio comunale di Camaiore.

«Il Consorzio - spiega Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio I Toscana Nord - si è su-

Una delle foto scattate dal drone del Consorzio di Bonifica

bito messo a disposizione del Comune e di tutti gli enti che in queste settimane hanno operato nella zona dell'incendio. L'obiettivo - continua - è mettere in sicurezza i corsi d'acqua, bonificare le zone col-

pite e prepararsi alle prime piogge».

Grazie al sopralluogo di oggi, condotto dal Consorzio e dal Comune di Massarosa, sarà più facile avere un'idea precisa e dettagliata dello stato dei corsi d'acqua. «Grazie all'utilizzo dei droni - dichiara Fabio Zinzio, assessore alla protezione civile del Comune - è stato possibile verificare lo stato dei canali e dei versanti dopo l'incendio. Questa fase - continua - è molto importante perché ci permette di pianificare azioni incisive e soprattutto ci consente di fare valutazioni approfondite su quali scenari potrebbero presentarsi in caso di piogge forti».



I droni del Consorzio mappano il territorio

Dopo l'incendio sulle colline si lavora per individuare le priorità di intervento

MASSAROSA

Ieri mattina i droni del Consorzio Toscana Nord hanno sorvolato le aree più colpite dall'incendio del 18 luglio per effettuare un monitoraggio puntuale dei corsi d'acqua e individuare le principali criticità. Una mappatura che sarà utilizzata dall'ente di bonifica e dal Comune per

programmare gli interventi necessari alla messa in sicurezza di torrenti e canali e procedere così alle richieste di finanziamenti straordinari. I rilievi, fondamentali quando si lavora in aree particolarmente impervie, hanno interessato le zone attraversate dalla Polla del Morto e dall'Acquachiara. Nei prossimi giorni i droni saranno utilizzati anche sul territorio comunale di Camaiore. « Questa fase è molto importante - commenta l'assessore alla protezione civile Fabio Zinzio - perché ci permette di pianificare azioni incisive e so-

prattutto ci consente di fare valutazioni approfondite su quali scenari potrebbero presentarsi in caso di piogge forti».

«**Domani** una nostra squadra sarà a Massarosa per i primi interventi - aggiunge il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - mentre stiamo riorganizzando anche quei lavori di manutenzione ordinaria che erano già programmati nell'area. Con le immagini riprese dai droni saremo anche in grado di velocizzare le operazioni di progettazione e le relative richieste di finanziamento straordinario».



OPERE Spesa complessiva di 140 mila euro, con finanziamento della Regione di quasi 69 mila euro

Ponte ciclopedonale sull'Adigetto

*Sarà in acciaio la struttura che collegherà riviera San Biagio con riviera Giuseppe Mazzini***Elena Fioravanti**

LENDINARA - Arriva dalla Giunta l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul canale Adigetto lungo Riviera San Biagio, dopo un aggiustamento. Il progetto iniziale ammontava infatti a 99 mila 995 euro, con una percentuale di cofinanziamento a carico del Comune di Lendinara pari al 31% dell'importo complessivo. Ad aprile tuttavia è stata avviata un'indagine di mercato, sulla piattaforma Sintel, per valutare la congruità dei prezzi indicati nel progetto secondo la situazione economica attuale. Tuttavia è stata formulata una sola proposta con valore superiore all'importo posto a base d'asta, portando la spesa complessiva a 140 mila euro, con un finanziamento che si mantiene a carico della Regione Veneto di quasi 69 mila euro e da parte del Comune invece di poco più di 71 mila euro. Sarà ora necessario richiedere la concessione idraulica con il Consorzio di Bonifica Adige

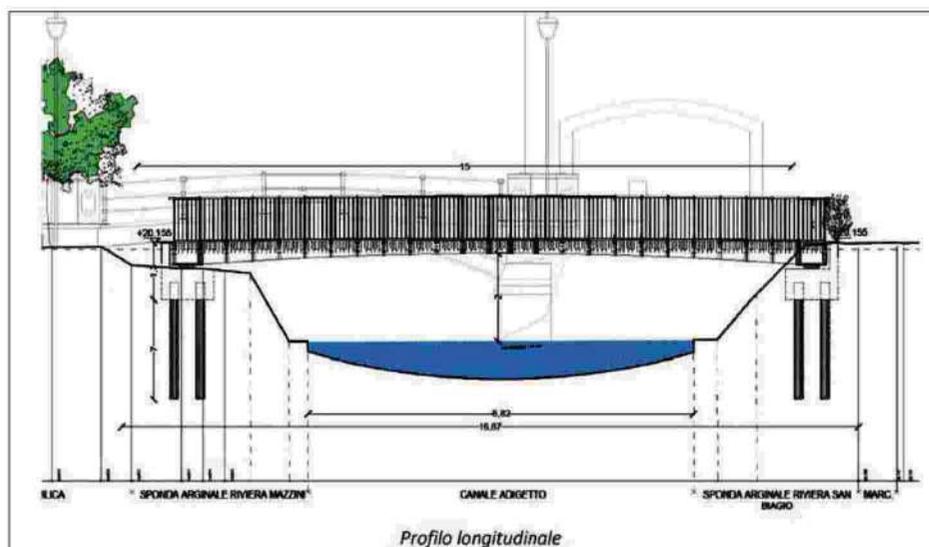
Po.

“Sarà un lavoro importante - aveva commentato il sindaco Luigi Viaro - Non sarà previsto un marciapiede intanto, ma l'importante è creare un percorso facilitato verso anche i servizi come l'Utap. Il decoro è importante ma bisognava trovare una risposta a chi fa fatica a deambulare. La ponticella dell'ospedale ha i gradini, il ponte di piazza è molto ripido e le alternative erano il ponte della stazione o quello nuovo. Un ulteriore passo verso la riduzione delle barriere architettoniche, come già in piazza, essenziale per un paese che vuole essere a misura di tutti”.

Sarà in acciaio la struttura del nuovo ponte ciclopedonale che collegherà Riviera San Biagio con Riviera Giuseppe Mazzini, all'altezza della chiesa di San Biagio. A precisare tutte le informazioni tecniche era stato in precedenza l'assessore ai lavori pubblici Gino Zatta, che ha aggiunto: “Attendiamo il bilancio per integrare le somme necessarie per il completamento del quadro economico e poi si procede con

la gara”. La Giunta ha infatti approvato a settembre il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale sull'Adigetto. Solo sulla carta, al momento, perché la stesura del progetto è stata necessaria per consentire l'accesso dell'Amministrazione comunale al contributo a favore della sicurezza stradale “per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica”. Il ponte permetterà infatti un collegamento di facile percorribilità da parte dell'utenza in conformità alle normative per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Scavalcherà l'Adigetto con una struttura ad arco per una lunghezza totale di 15 metri e di larghezza 3 metri. La struttura sarà fondata su due cordoli e, vista la particolare curvatura del ponte, la pendenza massima sarà inferiore al 6%, per permettere l'attraversamento della stessa anche da parte delle persone disabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto del ponte ciclopedonale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I DANNI

**La falda si abbassa
Problemi
nel Cividalese**

Secondo l'analisi del Consorzio di Bonifica della pianura friulana, l'abbassamento generalizzato della falda freatica, causa la riduzione della portata prelevata, la riduzione degli orari irrigui e la necessità di salvaguardare le colture di pregio. Situazione molto difficile a Remanzacco, Premariacco e Rivignano.



Siccità, una breve tregua grazie ai temporali ma molte coltivazioni sono ancora a rischio

CESCON / PAG. 14



Tregua con le piogge ma la situazione per le coltivazioni resta preoccupante

In pianura sono caduti fino a 15 mm, in montagna anche 40
 Mais e soia senza irrigazione non possono essere recuperati

Maurizio Cescon / UDINE

Le piogge della notte tra lunedì e ieri hanno dato un po' di sollievo ai campi coltivati e ai corsi d'acqua. Ma una tregua non basta per far tornare, come d'incanto, la situazione alla normalità. I raccolti dei cereali delle zone non irrigate (in particolare nel Cividalese, nell'asta del Meduna e in alcune aree della Bassa friulana, nel Cervignanese e a Rivignano) sono compromessi. Le recenti precipitazioni danno invece una boccata d'ossigeno ai frutteti e alla vite.

PIOGGIA SU TUTTA LA REGIONE

Almeno un po' ha piovuto su tutto il territorio. Secondo i dati raccolti dall'Osmer Arpa, sul litorale sono caduti dai 2 ai 3 millimetri, in pianura intorno ai 10, 15 millimetri di media. Spostandoci verso le zone prealpine ci sono state precipitazioni più importanti sulle Giulie fino a 30, 40 millimetri, così come nelle Prealpi carniche. Il record, stavolta, in Val d'Arzino, con 70 millimetri caduti in poche ore. Tra le città Pordenone ha beneficiato di 18 millimetri di pioggia, Udine 6, Gorizia 3 e Trieste solo un millimetro. Sul Carso, devastato dai

recenti incendi, ha piovuto un po' di più, sono state abbastanza cospicue le precipitazioni, a Doberdò 9 millimetri. Per questa settimana, almeno fino a sabato, non ci dovrebbero esserci altri fenomeni temporaleschi se non sporadici in montagna. «Il caldo - dicono all'Osmer - fino a sabato non diminuirà, anzi tra domani e venerdì avremo temperature massime che toccheranno i 35, 37 gradi in pianura».

IL TAGLIAMENTO RESPIRA

La cosa più importante delle precipitazioni, in chiave anti siccità, è l'accumulo di acqua nel Tagliamento, il principale fiume della regione. «Non ha piovuto tantissimo anche se ce ne aspettavamo ancora di meno - spiega la presidente del Consorzio di Bonifica della pianura friulana Rosanna Clocchiatti -, però le precipitazioni più abbondanti in montagna ci consentono di riavere un po' d'acqua nel Tagliamento. Sul Torre, invece, i benefici sono stati molto più modesti, tanto che non siamo riusciti a riaprire la roggia Cividina. In pianura c'è un sollievo marginale, una tregua, certo è tutto utile, ma alcune colture sono già compromesse, come mais

e soia dove non è stato possibile irrigare. Per frutteti e vigneti situazione un po' migliore, ma rimane il solito problema: quantità inferiore dei raccolti e stato generale della pianta che potrebbe soffrire anche nei prossimi anni. Senza contare che nei prossimi giorni avremo sole e temperature alte. Buone le prospettive, invece, per le orticole autunnali come zucchine di secondo raccolto, radicchi, verze, che grazie alle ultime piogge possono respirare».

AGRICOLTORI CON IL FIATO SOSPESO

«Nella notte ha piovuto, pochi millimetri nella zona di San Quirino - afferma l'imprenditore agricolo Sergio Gelisi -. Nella zona abbiamo l'irrigazione automatica e peschiamo l'acqua dal lago di Barcis e dal lago di Ravedis. Siamo riusciti a salvarci, finora». «L'annata dei cereali e dei vigneti è ancora in bilico - osserva dal canto suo il presidente regionale di Copagri Valentino Targato che ha un'azienda nel Codroipese -, manca sempre quello che si dice la previsione strutturale dell'irrigazione per il futuro. L'irrigazione nel vigneto va fatta a goccia, si può fare

dappertutto, sia in pianura che in collina, ma serve un piano strutturale. E' l'unica salvezza che può avere il vigneto e non c'è dispersione d'acqua, poi tutto il resto va portato a pressione con condotte tecnologicamente avanzate. Chi ha irrigato riesce a salvare il 70, 80 per cento dei raccolti, chi non ha irrigato si trova ad avere la perdita quasi totale del mais e degli altri cereali, in particolare la soia, che con le temperature altissime non ha nemmeno fecondato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



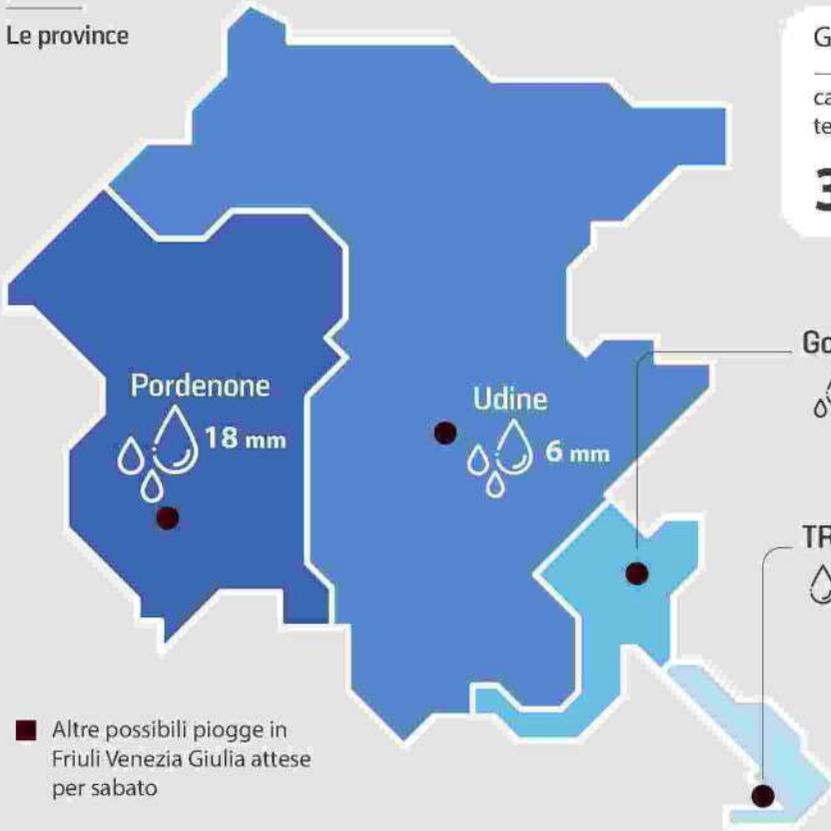
ROSANNA CLOCCHIATTI
 PRESIDENTE DEL CONSORZIO
 DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

«È migliorata la portata del Tagliamento, ma il Torre in secca non fa riaprire la roggia Cividina»

«Boccata di ossigeno per i frutteti e la vite: c'è la possibilità di evitare di compromettere l'intera pianta»

LE PRECIPITAZIONI TRA LUNEDÌ E IERI

Le province



Giovedì e venerdì

caldo in aumento con temperature massime di



35° - 37°

■ Altre possibili piogge in Friuli Venezia Giulia attese per sabato

	Carso Isontino	9 mm
	Costa	3 mm
	Pianura	10/25 mm
	Prealpi Giulie	30/40 mm

	Prealpi Carniche	30 mm
	Montagna	20/30 mm
	Val d'Arzino	70 mm max

L'EGO - HUB



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caldo: Coldiretti, nuova ondata colpisce 332mila aziende agricole

La nuova ondata di caldo rovente interessa territori già duramente provati dalla siccità compromettendo i raccolti di quasi la metà (46%) degli agricoltori italiani per un totale di 332mila imprese. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti per l'arrivo della nuova ondata di calore con temperature fino a 40 gradi che interessa l'intera Penisola a partire dalla Pianura Padana dove per la mancanza di acqua è minacciato oltre il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento che danno origine alla food valley italiana. Il livello del fiume Po ai minimi da decenni è rappresentativo sottolinea la Coldiretti - della situazione di carenza idrica che riguarda anche i grandi laghi del Nord con il Maggiore che ha appena il 10% di riempimento dell'invaso e quello di Garda è pieno poco meno di 1/3 (30%). Le campagne italiane sono allo stremo con cali produttivi del 45% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% per il latte nelle stalle, del 30% per il frumento duro per la pasta di oltre 1/5 della produzione di frumento tenero, del 30% del riso, meno 15% frutta ustionata da temperature di 40 gradi, meno 20% cozze e vongole uccise dalla mancanza di ricambio idrico nel Delta del Po, dove evidenzia la Coldiretti si allargano le zone di acqua morta, assalti di insetti e cavallette con decine di migliaia di ettari devastati. Preoccupa anche la vendemmia appena iniziata in Italia con una prospettiva di un calo del 10% delle uve mentre continua la Coldiretti - è allarme negli uliveti con il caldo che rischia di far crollare le rese produttive. Siamo di fronte spiega la Coldiretti a un impatto devastante sulle produzioni nazionali con danni che superano i 6 miliardi di euro, pari al 10% della produzione nazionale. Con l'Italia che è dipendente dall'estero in molte materie prime sottolinea la Coldiretti e produce appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci, il 53% del mais per l'alimentazione delle stalle, il 56% del grano duro per la pasta e il 73% dell'orzo, si sta verificando un aumento delle importazioni dall'estero con un ulteriore aggravio di costi soprattutto per gli allevamenti, che dipendono dai cereali e dai foraggi per l'alimentazione degli animali. Occorre intervenire nell'immediato con misure di emergenza per salvare i raccolti e il futuro di aziende e stalle in grave difficoltà afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che la devastante siccità che stiamo affrontando ha evidenziato ancora una volta che l'Italia ha bisogno di nuovi invasi per raccogliere l'acqua a servizio dei cittadini e delle attività economiche, come quella agricola che, in presenza di acqua, potrebbe moltiplicare la capacità produttiva in un momento in cui a causa degli effetti della guerra in Ucraina abbiamo bisogno di tutto il nostro potenziale per garantire cibo ai cittadini e ridurre la dipendenza dall'estero. Con l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, abbiamo elaborato conclude Prandini un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di bacini di accumulo (veri e propri laghetti) per arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua dalla pioggia. I laghetti sarebbero realizzati senza cemento, con pietra locale e con le stesse terre di scavo con cui sono stati preparati, per raccogliere l'acqua piovana e utilizzarla in caso di necessità.



La presidente Casellati sul Po in secca venerdì 5 agosto

AGO 3, 2022 confagricoltura

(Agen Food) – Rovigo, 03 ago. – È confermata per venerdì 5 agosto la visita in Polesine del presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha accolto la richiesta di Confagricoltura Veneto di toccare con mano le conseguenze del grande caldo e della siccità che stanno causando gravissimi danni alle colture lungo il Po. L'incontro con la seconda carica dello Stato, promossa dai Giovani dell'associazione regionale, vuole essere un momento di confronto con gli agricoltori e le istituzioni locali sulle criticità legate ai cambiamenti climatici e alla carenza idrica, oltre che sulle soluzioni possibili per il futuro.

La giornata inizierà alle 11 nel Comune di Crespino con un sopralluogo sul fiume Po, per poi proseguire nelle campagne adiacenti, dove Giorgio Uccellatori, vicepresidente del Consorzio di bonifica Delta del Po e Giancarlo Mantovani, direttore dei consorzi di bonifica del Polesine, illustreranno le difficoltà di questa rovente estate 2022. Alle 11.45 è prevista una sosta all'agriturismo La Romanina a Crespino, con interventi di Nicola dell'Acqua, direttore di Veneto Agricoltura e attuatore del coordinamento emergenza idrica; Giordano Emo Capodilista, vicepresidente nazionale di Confagricoltura; Francesco Mastrandrea e Francesco Longhi, presidente e vicepresidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura; Sandro Targa, tecnico agronomo; e Sofia Michieli, giovane coltivatrice di fragole polesana. Al termine verrà offerta una colazione con prodotti locali.

Ampia adesione dalle autorità del territorio polesano. Saranno presenti Enrico Ferrarese, presidente della Provincia; il viceprefetto Rosa Correale; il questore di Rovigo Giovanni Battista Scali; Emilio Mazza, comandante dei carabinieri di Rovigo; Ferdinando Mazzacuva, tenente colonnello della Guardia di Finanza di Rovigo; Angela Zambelli, sindaco di Crespino; Sondra Coizzi, sindaco di Occhiobello ed Edoardo Gaffeo, sindaco di Rovigo. Ci saranno ovviamente i vertici nazionali, regionali e provinciali di Confagricoltura. Ampie adesioni anche dai Giovani dell'associazione agricola.

ADV

PARLIAMO DI



LE INTERVISTE DI

[Intervista
all'imprenditore](#)

“Ringraziamo il presidente Casellati per avere accolto il nostro invito – sottolinea Lodovico Giustiniani, presidente di Confagricoltura Veneto -. L'ondata di calore non accenna a placarsi e la conta dei danni in Veneto continua ad aumentare soprattutto in zone, come in Polesine, dove da parecchie settimane non è più possibile irrigare, con perdite enormi per il riso, il mais e la soia”.

#Confagricoltura

Visualizzato da: 6



Sistema di qualità nazionale benessere animale: tassello fondamentale della strategia nazionale per zootecnia »

Di Redazione Agenfood

Domenico Napolitano:
Madò, la prima
pasticceria italiana
online (22 aprile 2022)



Intervista a Giorgio
Frasca e Alice Bergomi,
responsabili del progetto
Tre di Oro (25 marzo
2022)

ARTICOLI CORRELATI



Intervista al Presidente
della Commissione
Agricoltura Filippo
Gallinella (15 febbraio
2022)



CRONACA COMUNI POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA REGIONE SANNIO RUBRICHE CULTURA SPORT



ATTUALITÀ

STREAMING

Ufita, parco agrisolare: fondi in arrivo per il fotovoltaico

58

di Vincenzina Ricciardi - 03 agosto 2022, 16:06 - 276 visualizzazioni



Parco agrisolare. In arrivo i fondi dal Ministero delle politiche agricole per il fotovoltaico. Il consorzio di Bonifica dell'Ufita in aiuto degli agricoltori interessati. "È una grande opportunità", ha detto il presidente Vigorita.

Commenta l'articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

METEO: +27°C

AGGIORNATO ALLE 18:14 - 03 AGOSTO

Corriere Alpi

[Noi](#) | [GEDI SMILE](#) | [EVENTI](#) | [NEWSLETTER](#) | [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) | [ABBONATI](#)
[Belluno](#) | [Feltre](#) | [Cortina](#) | [Pieve di Cadore](#) | [Ponte nelle Alpi](#) | [Agordo](#) | [Longarone](#) | [Tutti i comuni](#) | [Cerca](#)

Belluno » Cronaca

La Regione: «Più acqua per il Piave». Al via i prelievi dai laghi del Bellunese



Saranno svuotati Santa Croce, il Centro Cadore e il Mis. Salvo Auronzo, in un primo momento inserito nella "lista nera"

FRANCESCO DAL MAS

03 AGOSTO 2022

BELLUNO

Ha rischiato davvero un brutto quarto d'ora la comunità di Auronzo. Il rischio era di dover fare i conti con un lago svuotato proprio a ferragosto. Lo aveva annunciato, ieri pomeriggio, l'unità di crisi della Regione Veneto, per dare acqua al Piave. Dopo un'ora è stata ritirata quella che era stata anticipata come una richiesta ad Enel Green Power. Salvo, dunque, il lago di Santa Caterina, mai interessato dai grandi svuotamenti estivi. In compenso saranno maggiormente svuotati il bacino di Centro Cadore, il lago di Santa Croce e quello del Mis, già vicino ai minimi storici.

VIDEO DEL GIORNO



Ci sono buchi sul fondo dell'oceano Atlantico e gli scienziati non sanno perché



FOCACCIA CON FILETTI DI TONNO, CIPOLLA ROSSA E OLIVE

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



La Regione: «Più acqua per il Piave». Al via i prelievi dai laghi del Bellunese

FRANCESCO DAL MAS

Noi Provincia in lutto per Arrigoni, padre del volontariato e pioniere nel campo delle cure palliative

ALESSIA FORZIN

Noi Pirro degli Albergatori: «Riattivare Cortina Marketing per coordinare la promozione»

Via ai prelievi

«Dopo aver messo in sicurezza il problema drammatico della risalita del cuneo salino lungo il Po e il Livenza, abbiamo deciso di mettere in atto delle azioni per aumentare la portata del fiume Piave e tutelarne il sistema idrico complessivo», fa sapere il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Siamo in un momento importante anche per il mondo agricolo, in cui le coltivazioni maturano e siamo vicini alla raccolta autunnale. Nel caso del Piave si tratta di tutelare da un lato i vigneti e dall'altro tutte le coltivazioni di cereali».

Zaia, come si sa, è Commissario delegato per gli interventi urgenti per gestione della crisi idrica. L'Unità di crisi, riunitasi ieri, si è concentrata sull'affrontare la diminuzione della portata del Piave che ha ripercussioni su un ampio sistema idrico a livello regionale. Il soggetto attuatore per il coordinamento Nicola Dell'Acqua aveva chiesto ad Enel Green Power di predisporre un decreto per favorire un maggiore rilascio dal lago di Santa Cristina di Auronzo per tutelare il sistema idrico legato al fiume sacro. Dopo qualche decina di minuti è arrivata una errata corrige, con la cancellazione di questa ipotesi. Non è dato sapere se il colpo di spugna è stato dato dopo una protesta di Auronzo. Appare più probabile che dall'Enel stessa sia arrivata l'indicazione che non si sarebbe potuto procedere, salvo la sollevazione popolare.

Abbiamo interpellato l'assessore regionale alla protezione civile, ma Gianpaolo Bottacin ha precisato di non saperne nulla, in quanto non è stato chiamato a far parte dell'Unità di crisi (idrica). La Regione ha fatto, dunque, un passo indietro. Ha comunque sollecitato Enel Green Power ad aumentare le portate delle acque degli altri bacini.



Carlo Petrini: basta sprechi in cucina, rilanciamo le ricette di recupero

DI CARLO PETRINI



consigli.it La guida allo shopping del Gruppo Gedi 



OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Super sconti su tutta la gamma Dyson



SCONTI A TEMPO LIMITATO

Barbecue: ecco la selezione dei migliori a prezzi scontati

Aste Giudiziarie



Appartamenti Padova ANTONIO SALANDRA - 275400

Sono già state avviate le relative operazioni a Sospirolo che hanno portato ad un aumento alla centrale di Quero. A Sospirolo arrivano, in condotta, le acque della Marmolada, raccolte nel lago-diga di Fedaia. Lunedì sera sul ghiacciaio ha tempestato e di pioggia ne è arrivata parecchia.

I numeri di Arpav

In luglio - come da dati Arpav - è proseguito il calo "fisiologico" del volume nei principali serbatoi del Piave, con un rallentamento solo negli ultimi giorni: a domenica scorsa il volume totale invasato era di 102,2 milioni di metri cubi (36,6 in meno rispetto alla fine di giugno), pari al 61% del volume massimo contenibile dei bacini di Pieve di Cadore, Santa Croce e Mis. Con un calo piuttosto discontinuo per il Centro Cadore, sceso dal 99% di riempimento di fine giugno all'83% di fine luglio. Un calo pressochè costante per Santa Croce, sceso dal 79% di riempimento a fine giugno al 58% del 31 luglio, ora poco sotto la media storica (-24% ovvero meno 16 milioni di metri cubi). Un andamento analogo per il Mis, in calo molto accentuato già da metà giugno, passato dal 72% al 40% del volume massimo invasabile e ora sotto la media del periodo (-44% ovvero -11.2 Mm3). Più che soddisfatti, ovviamente, i Consorzi di bonifica della Marca Trevigiana. In forte sofferenza sono non solo i seminativi, ma anche i vigneti di Prosecco. Lo stress della siccità, infatti, sta provocando una resa (alla prossima vendemmia) inferiore del 10, se non addirittura del 15%, in vigneti già colpiti dalla flavescenza idrica. Le precipitazioni di questi giorni sono state insignificanti, in pianura.

Considerato il deficit pluviometrico già accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, quindi ad ottobre (-376 mm), in questo mese sarebbero necessari circa 477 mm ossia quasi cinque volte la precipitazione media di agosto (pari a 101 mm, serie 1994-2021). Anche guardando l'anno solare 2022 le piogge fin qui cadute (301 mm, valore medio) appaiono decisamente scarse, risultando solo la metà del valore atteso (585 mm): -49%. Mancano, insomma, ben 284 mm.

Tag

Siccità Cambiamenti Climatici



Appartamenti Venezia Via Castellana 17/G - 190349

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

Necrologie

Busetti Pietro

GRON di Sospirolo, 1° Agosto 2022



Gaio Maria Delfina

Castellavazzo, 2 agosto 2022



De Zordo Renato

Cibiana di Cadore, 3 agosto 2022



Monestier Omar

Udine - Belluno, 3 agosto 2022



Piol Giannamabile

Rosà - Castion, 1 agosto 2022



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CrotoneOK



NEWS PREMIUM

GRATIS PER 15 GIORNI

Tutti i contenuti premium dal nostro portale

PROVA SUBITO

www.crotoneok.it

OGNI INCENDIO LASCIA SEGNI. ANCHE SULLA FEDINA PENALE.

SEMPRE TUTTI LE PENE E SANZIONI RELATIVE AGLI INCENDI BOSCHIVI? SÌ? WWW.CALABRIAFIRE.REGIONECALABRIA.IT

SEGNALA GLI INCENDI AL NUMERO VERDE 800 201418

PRIMA SPESA PER LA SPERIMENTAZIONE DEI SISTEMI DI PREVENZIONE INCENDIO

5000 CARATTERI PER LA SPESA

Infermiere Professionale MADE in GERMA

A COSTO ZERO!

Centro di Formazione Professionale per Infermiere

GRUPPO IN SELEZIONE 24 e 25 AGOSTO 2022

Via Cavour, 7/A 88011 Crotone (Calabria) - Tel. 331.7474935

Home - Attualità - Crisi idrica, Coldiretti Calabria rilancia il Piano laghetti

Crisi idrica, Coldiretti Calabria rilancia il Piano laghetti

Attualità | Notizie | Ultime Notizie

Redazione

3 Agosto 2022 00:01

Facebook | Twitter | WhatsApp | Pinterest | Email | Print

IMPIANTI De Paola Show room

10 ANNI DI GARANZIA

SCONTO IN FATTURA DETRAZIONE 95%

Via Cavour, 7/A Crotone (Calabria) - Tel. 331.7474935

unitest

CENTRO CONSULENZA DIDATTICA E PREPARAZIONE TEST AMMISSIONE MEDICINA

SEDE DI CROTONE / Via Martelli Garino, 13 (Calabria)

omcs LOGISTICA - CARICHI ELEVATORI

Con noi sempre più sicuri.

SEDE DI CROTONE / Via Martelli Garino, 13 (Calabria)

ROMOLO HOSPITAL

Casa di Cura Romolo Hospital Via Sanuro Perini, 88021, Rocca di Neto (KR) Tel. 0962.80322

info@romolohospital.com - www.romolohospital.it

"Questa estate non sarà storicamente la più calda e seccata, ma forse la più mite di quelle"

che verranno e quindi occorrono scelte politiche concrete che sappiano coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La transizione significa passare dalle emergenze alla strategia”.

Così **Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria** rilancia il cosiddetto **“Piano Iagheti o Piano Invasi”** elaborato congiuntamente dalle Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e Coldiretti che lo ha inserito tra le cinque priorità nei primi 100 giorni di Governo presentate ai leader dei partiti politici nell’ultima assemblea nazionale.

Insomma – prosegue – una rete di invasi per catturare l’acqua quando cade e distribuirla quando non c’è è ormai un’assoluta esigenza. Nel piano complessivamente ci sono 223 nuovi impianti, diversi situati nella nostra regione e predisposti dai **Consorzi di Bonifica**; sono immediatamente cantierabili e consentirebbero in tempi rapidi un aumento pari almeno al 40 per cento della capacità di raccolta delle acque per un investimento complessivo di più di 3 miliardi di euro e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il piano – specifica – consiste nella realizzazione di bacini idrici medio piccoli, a basso impatto, per la **raccolta della risorsa pluviale** ad uso plurimo gestiti dai Consorzi di Bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica.

Tali impianti possono essere anche correlati alla produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti. Un **progetto lungimirante** – prosegue Aceto – che sta avendo riscontri importanti come quello del comune di Acri a cui ne seguiranno altri, che ha approvato una delibera contenente uno specifico ordine del giorno, che fa proprie le indicazioni di Coldiretti e ANBI e che in sinergia con i Consorzi di Bonifica, intende promuovere e condividere una **strategia ed un approccio comune e strutturato**, affinché si mettano in campo azioni virtuose nella complessa gestione del territorio per rafforzare la sua resilienza e prevenire i fenomeni di siccità e le sue relative conseguenze.

Ormai – conclude Aceto – siamo davanti non più ad astratte previsioni sui **cambiamenti climatici** e il riscaldamento del pianeta ma ad una diffusa una consapevolezza da parte delle Istituzioni e di ogni singolo individuo.



NEWS PREMIUM

GRATIS PER 15 GIORNI

Tutti i contenuti premium del nostro portale

www.crotoneok.it

PROVA
SUBITO

Articoli Correlati:



Ultimo aggiornamento: 3/08/2022 11:14 | ieri: Ingressi: 27.311 pagine: 46.331 (google Analytics)



#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

mercoledì 3 agosto 2022 - 11:27

TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

Lavori per il ripristino del Torrente Vincio, investimento da 26mila euro

03 Agosto 2022 11:14 Attualità Cerreto Guidi

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa



Interventi di manutenzione ordinaria per riportare in sicurezza il Torrente Vincio, in un tratto compreso tra i Comuni di Cerreto Guidi e Vinci. Circa 26mila euro sono stati investiti per ripristinare la funzionalità del torrente, grazie a una serie d'interventi puntuali effettuati dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

I lavori hanno permesso il ripristino della banchina in sinistra e destra idraulica del Torrente Vincio, nel tratto a monte del Ponte di Lazzeretto. Nello specifico sono state realizzate due scogliere in destra idraulica, nel tratto a monte del Ponte di Pomo, e una palificata in sinistra idraulica, nei pressi del Ponte di Lazzeretto.

«Questi interventi sono essenziali per la messa in sicurezza del torrente Vincio ma anche di tutto il territorio circostante e dei cittadini – affermano i

gonews.tv Photogallery



ClivoTV



Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE



Pubblicità

sindaci di Vinci e Cerreto Guidi - : avere una cura costante della rete dei corsi d'acqua permette una maggior difesa nei confronti di eventuali eventi meteorologici futuri, sempre più estremi a causa dei cambiamenti climatici in atto. Ringrazio il Consorzio anche per aver garantito, durante i lavori, il rispetto della fauna e della flora del torrente».

«Gli interventi hanno permesso di consolidare la banchina del torrente Vinci, rendendolo più sicuro – spiega il presidente del Consorzio Basso Valdarno Maurizio Ventavoli -. Nel tratto interessato, oltre ai lavori di messa in sicurezza è stato effettuato un intervento di manutenzione gentile abbinando così alla gestione ottimale del torrente il rispetto della flora e dalla fauna che vivono sul corso d'acqua».

Fonte: Consorzio 4 Basso Valdarno

Tutte le notizie di Cerreto Guidi

<< Indietro

Taboola Feed



Programma dimagrante incredibilmente efficace

Metodoinforma | Sponsorizzato



Non è uno scherzo! Il prezzo di queste...

Auto | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Le bici elettriche 2022 sono qui. Vedere i prezzi

E-bike ed elettrica in bicicletta | Ri... | Sponsorizzato

Il sondaggio della settimana

Incendi estivi, come evitarli?

- Educare a comportamenti corretti
- Controlli più serrati
- Non ci sono possibilità

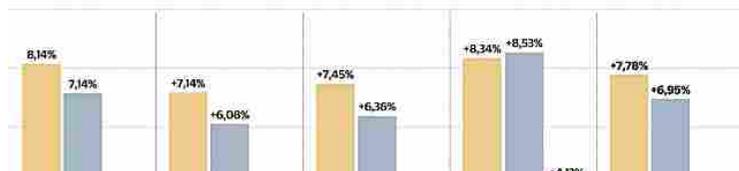
Vota

pubblicità

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri



pubblicità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 [Social icons]

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini



L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile. una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home Cronaca Provincia

CB6: intervento sul fiume Merse nel comune di Chiusdino

Data: 3 Agosto 2022 15:08 | in: Provincia

Una serie di tappi di legname accumulato a ridosso di un attraversamento stradale causavano un ostacolo al regolare scorrimento delle acque verso valle



CHIUSDINO. Preziosa collaborazione tra enti pubblici nell'ultimo pronto intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il Comune di Chiusdino ha infatti segnalato a Cb6 una criticità su un tratto del fiume Merse, in località Le Vene: una serie di tappi di legname accumulato a ridosso di un attraversamento stradale causavano un ostacolo al regolare scorrimento delle acque verso valle. Ne conseguivano quindi esondazioni nei terreni adiacenti con un rischio anche per la stabilità del guado, aumentando il pericolo per l'incolumità pubblica. Il Consorzio, oltre alle manutenzioni ordinarie inserite nel piano annuale della bonifica, garantisce interventi rapidi per gestire le criticità che si verificano nel reticolo attraverso il pronto intervento. Per questo la collaborazione del territorio, come in questo caso dell'amministrazione comunale di Chiusdino, è

Cerca



Chiuso il tratto San Giovanni a Cerreto-Geggiano: cambia il percorso dei bus
Leggi l'articolo intero...



L'Università di Siena ha aderito al programma di formazione "PA 110 e Iode"
Leggi l'articolo intero...



Cordoglio dell'AouS per la scomparsa della pediatra Marina Vascotto
Leggi l'articolo intero...



Bollettino della viabilità di Siena
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità



Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Verdi e Sinistra rinviato incontro con Pd "Cambiate le condizioni"
Agosto 2022

Un nuovo waterfront per Trapani
Agosto 2022

fondamentale.

Tweet

« Previous :

Eutanasia, Cappato si autodenuncia per l'aiuto al suicidio di Elena

Next : »

Bruscello 2022, musiche e regia del "Decamerone"

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



Siena No Green Pass celebra il Giorno ...

6 mesi fa · 1 commento

SIENA. Il 27 gennaio del 1945 le truppe dell'Armata Rossa aprirono le porte ...



Sovicille: Lo Stollo spiega il "no" al ...

5 mesi fa · 1 commento

SOVICILLE. Il gruppo consiliare "Lo Stollo" rende pubblica la dichiarazione ...



"Siena Jazz" favola di una ...

un anno fa · 1 cc

SIENA. C'erano le eccellenze si ... espressione di

0 Commenti Il Cittadino Online Informativa sulla privacy

Favorite Tweet Condividi 1 Accedi ▾

Ordina dal migliore ▾

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?

Commenta per primo

Non vendere i miei dati **DISQUS**



Nuovi eletti nel Comitato di partecipazione della Società della Salute senese
[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Pd gioca d'anticipo e apre la campagna elettorale
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Conte "Pd ufficio collocamento per chi cambia casacca"
 Agosto 2022

Maltrattamenti e violenze su pazienti di Rsa nel foggiano, 4 arresti
 Agosto 2022

Videonews

ggiano, quattro
Pos obbligatorio, essere pedanti non

Pubblicità

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it
 Quotidiano On Line edito da:
RED srls
 Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316
 info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile
 Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI

Associazione Nazionale Stampa Online

RETE TOSCANA CLASSICA

FOLLOW

Siccita': ancora in calo il volume dei bacini in Cilento

Il Sele rispetto al triennio precedente scende di 15cm, la diga Alento registra un -21% In Campania , ad inizio agosto, rispetto alla settimana precedente si registrano 16 incrementi dei livelli idrometrici , 9 cali e 4 invarianze nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. In particolare nel Cilento il Sele vede ridursi i deficit in bassa valle e ridurre gli attivi a monte. Si segnala in deciso calo il volume dei bacini del Cilento. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania Il fiume Sele si presenta rispetto a 7 giorni fa contrastato: a valle della diga traversa di Persano , il calo di Albanella (-1 cm.) porta il livello a 15 cm. sullo zero idrometrico. Rispetto ai valori medi 2018-2021, il Sele presenta livelli idrometrici inferiori di 15 cm. ad Albanella (dato in miglioramento rispetto a 7 giorni fa), mentre più a monte, a Contursi, calando a +152 cm, sulla settimana precedente esprime un valore maggiore della media di 5 cm.: positivo ma in peggioramento rispetto al 25 luglio. Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in calo su 7 giorni fa a circa 11,9 milioni di metri³, contiene il 48% della sua capacità e con un volume inferiore dell'21,86% rispetto ad un anno fa. La redazione di InfoCilento è composta da circa trenta redattori e corrispondenti da ogni area del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. E' questa la vera forza del portale che cerca, sempre con professionalità, di informare gli utenti in tempo reale su tutto ciò che accade sul territorio.



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema	Garfagnana			
Viareggio	Massa e Carrara									

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ONORANZE FUNEBRI
CROCE VERDE LUCCA
tel.: 0583 467714

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



ESAMI ANCHE SENZA RICETTA



PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE



CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI



PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

Nuova SEAT Arona
Il city SUV.



ESAMI ANCHE SENZA RICETTA



PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE



CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI



PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

Approvato un finanziamento di 450 mila euro per interventi sul Rio Leccio

SCRITTO DA REDAZIONE

PIANA

03 AGOSTO 2022

VISITE: 10

La Protezione civile nazionale ha approvato un finanziamento di 450 mila euro per realizzare un intervento di manutenzione straordinaria sul Rio Leccio. Le opere, attualmente in fase di progettazione, serviranno a mettere in sicurezza le abitazioni di via Carrara nella frazione di Gragnano. Nei giorni scorsi i tecnici del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord hanno concluso le indagini geologiche e i rilievi topografici necessari alla realizzazione del progetto.



Audi logo
TAN 5,69% - TAEG 6,59%
Anticipo di 8.599,68 €
Valore futuro garantito di 18.517,28 €
Fino a 45.000 km a fronte della rottamazione del veicolo.



"Siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questo finanziamento, perchè consentirà di realizzare importanti opere di manutenzione straordinaria su questo corso d'acqua, andando così a risolvere i problemi di esondazione che talvolta si verificano in caso di forti piogge, consentendo di mettere in sicurezza l'area di via Carrara a Gragnano e, in particolare, le abitazioni e i residenti - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Davide Del Carlo -. Ci eravamo presi l'impegno con i cittadini di risolvere la criticità dovuta agli allagamenti e grazie anche all'importante collaborazione del Consorzio di Bonifica lo stiamo rispettando. La sicurezza idraulica del territorio è per noi di fondamentale importanza e stiamo concretamente lavorando per garantirla".

"L'approvazione del finanziamento - afferma Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord - è un'ottima notizia. Noi faremo tutto il possibile per velocizzare i tempi burocratici, così da poter iniziare i lavori entro l'estate del prossimo anno. Questi interventi - prosegue Ridolfi - sono il frutto dell'impegno congiunto di Comuni e Consorzio sul fronte della sicurezza idraulica. Oltre a questo di Capannori, la Protezione civile nazionale ha approvato anche un altro lotto di lavori che interesseranno il Rio Leccio nel territorio comunale di Porcari. Si tratta - conclude il presidente - di opere che riguardano un corso d'acqua che presenta diverse criticità e che ha un carattere torrentizio, tanto che questi interventi furono richiesti a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che colpirono la zona nel novembre del 2019".



Igiene dentale & Sbiancamento LED 47€

Adamanti www.adamanti.it • tel. 0583 010888 • DURATA: 90min

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

ULTIME NOTIZIE BREVI

S. Quirico di Moriano, intervento Geal all'altezza del civico 3543 sulla via Morianese

GEAL informa che dalle ore 21 di domani giovedì 4 agosto, fino alle 7 di venerdì 5 agosto, eseguirà...

ULTIME NOTIZIE BREVI

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Mercoledì, 3 Agosto 2022



Cerca
notizi
nel
nostr

laPiazzaweb.it

L'informazione locale sempre con te!



ASCOLTA L'ULTIMO
NOTIZIARIO



Vai a tutti i notiziari →

ANTENORE
ENERGIA
luce e gas a misura d'uomo



www.antenore.it

PADOVANO PIOVESE

Home / Padovano / Piove di Sacco: Bacchiglione, al via la "Manutenzione gentile"

Piove di Sacco: Bacchiglione, al via la "Manutenzione gentile"



ORASENTO. CENTRO DI RIABILITAZIONE PER SORDITÀ
Corso Del Popolo, 411
45100 - Rovigo (RO)



A Piove di Sacco si interviene in modo controllato sulla vegetazione, conservando la biodiversità dei corsi d'acqua per coniugare le esigenze di sicurezza idraulica, di irrigazione con il miglioramento degli ecosistemi

Le più lette



Incidente a Legnaro nella n
un 17enne
6 Febbraio 2022



Al via nelle ultime settimane anche nel territorio del Piovese alla "manutenzione gentile": si tratta di operazioni di sfalcio e manutenzione degli scoli con una maggiore attenzione agli aspetti ambientali. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione infatti ha predisposto le linee guida che verranno messe in campo per eseguire la gestione ecologica dei corsi d'acqua. Inoltre lungo gli scoli interessati sono

stati posizionati degli appositi cartelli dove i cittadini possono informarsi sulle modalità e i tempi della "manutenzione gentile". Dopo l'approvazione da parte dell'amministrazione del Consorzio del programma annuale di manutenzione, si è provveduto all'individuazione di una percentuale significativa di scoli, che presentano le caratteristiche necessarie per garantire la conservazione degli habitat e delle biodiversità delle specie vegetali autoctone, grazie alle conoscenze tecniche e soprattutto del territorio fornite dal personale consortile. *"Il forte aumento dell'urbanizzazione e il conseguente estendersi delle periferie hanno comportato un significativo aumento dell'inquinamento delle acque, compromettendo inoltre la sicurezza e la naturalità del territorio. La parola d'ordine che continuiamo a ripetere come un mantra è sostenibilità. Per questo l'adozione della "manutenzione gentile" non può più essere considerata un'opzione ma deve essere la regola - afferma Paolo Ferrareso, Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Abbiamo deciso di informare i cittadini attraverso l'esperienza diretta, per questo abbiamo affisso dei cartelli dove sono reperibili tutte le informazioni. Crediamo sia doveroso e fondamentale far conoscere a tutti questa nuova gestione del territorio che punta a una manutenzione controllata della vegetazione, conservando la biodiversità dei corsi d'acqua, in modo da coniugare le esigenze di sicurezza idraulica, di irrigazione con il miglioramento degli ecosistemi".* Nei cartelli presenti lungo gli scoli soggetti a questo tipo di manutenzione è presente un QR che, una volta inquadrato con lo smartphone, permette di accedere alla pagina del sito del Consorzio Bacchiglione in cui vengono spiegate le modalità e le tempistiche degli interventi. Le fasi esecutive della manutenzione gentile hanno preso il via in tutta la rete idraulica gestita dal Consorzio a partire da fine giugno.

Alessandro Abbadir



Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco



Ci trovate in via San Rocco, 39 di fronte al parcheggio dell'obitorio dell'Ospedale di Piove di Sacco



Piove di Sacco saluta l'onc Adriano Fornasiero
29 Gennaio 2021



Piove di Sacco, si trasferisce tamponi Coronavirus
11 Novembre 2020



SCOPRI DI PIU' >>>

EVOS
PARRUCCHIERI
C.B. PARRUCCHIERI

LEGNARO (PD) - VIA ROMA 13

Edizione del PIOVESE



CLICCA QUI
PER SFOGLIARE
L'EDIZIONE CARTACEA



SCOPRI DI PIU' >>>

EVOS
PARRUCCHIERI
C.B. PARRUCCHIERI

LEGNARO (PD) - VIA ROMA 13

03/08/2022

f

“Lavori in Comune-Magliette Gialle”: un progetto di FIAB Ravenna con gli studenti delle scuole superiori

AGOSTO 3, 2022 10:14 am Redazione 22281 Views



Con le attività della scorsa settimana, si è conclusa la partecipazione di **FIAB Ravenna** all'undicesima edizione dell'iniziativa organizzata dal Comune di Ravenna per i ragazzi dai 14 ai 19 anni, il **progetto di volontariato e cittadinanza attiva** di “Lavori in Comune”. Già lo scorso anno è stata una bella esperienza di partecipazione e quest'anno sono stati 22 le ragazze e i ragazzi che hanno partecipato con entusiasmo e interesse. Hanno seguito sia le nozioni di tecnica e pratica sull'uso della bici, sia le informazioni sulle caratteristiche ambientali e artistiche del nostro territorio che in queste due settimane ci sono state presentate dalle strutture che ci hanno supportato, come il Consorzio di Bonifica della Romagna, il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna che ha anche omaggiato l'intero gruppo con borracce termiche in acciaio, l'Osservatorio per l'Educazione alla Sicurezza Stradale, la Casa del Ciclo Sambi.

L'impegno annuale con le **Magliette Gialle** è un appuntamento al quale teniamo particolarmente, che si inserisce nel nostro più generale progetto educativo per le scuole messo in campo ormai da 2 anni per farci conoscere e apprezzare anche e soprattutto tra i giovanissimi. La nostra attività in questo ambito ha portato già alla realizzazione di un **piccolo testo divulgativo** realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Ambito Territoriale di Ravenna, distribuito ai ragazzi lo scorso anno scolastico. Siamo inoltre presenti anche quest'anno con quattro progetti all'interno del Piano di arricchimento Formativo (ex-POFT) del Comune di Ravenna per l'anno scolastico 2022/2023.

Le ragazze e i ragazzi hanno vissuto giornate piene, a contatto con la natura, imparando tanto, divertendosi e ci auguriamo di aver gettato le basi per degli adulti più vicini ai temi dell'ambiente e della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mobilità sostenibile.

Condividi questo articolo

POST TAGS: Fiab Ravenna Magliette Gialle studenti

RELATED ARTICLES



Grande festa ai Giardini Pubblici di Ravenna per il cinquantenario del Ciicai

AGO 03, 2022



Sottoscritto l'accordo tra Flaminia e ASPPI per l'ampliamento degli alloggi per gli studenti del Campus di Ravenna

LUG 27, 2022



Le parole di Mingozi al recente consiglio della Flaminia sugli studenti del campus di Ravenna

LUG 24, 2022